



Da: CONSORZIOTIBERINA [consorziotiberina@legambiente.it]
 Inviato: domenica 27 maggio 2012 13.55
 A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; gmapers2@gmail.com; presidente@unpontesultevere.com
 Cc: gmapers2@gmail.com; presidente@unpontesultevere.com
 Oggetto: Quinta Osservazione sui 4 procedimenti VIA delle 4 centrali idroelettriche ad acqua fluente sul fiume Tevere (Proponente: Proteo S.r.l.)

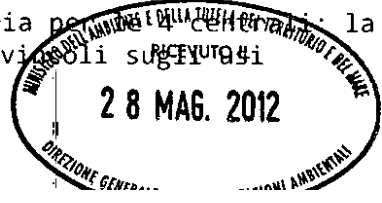
E: prot DVA - 2012 - 0012927 del 30/05/2012

In relazione all'oggetto, si presenta la seguente Osservazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., valevole per tutti e 4 i progetti (Ischiarello - Santa Lucia - Pietra Amara - Orte):

<<Non risulta la presenza di accordi vincolanti con i gestori degli invasi e delle centrali idroelettriche appena a monte sul corso del Tevere, a Baschi (TR) ed Alviano (TR), riguardo ai rilasci d'acqua di questi nelle 4 condizioni di funzionamento: ordinario ? manutenzioni ? malfunzionamenti ? piene. Le 4 condizioni sono generali, e a loro volto possono e debbono essere particolarizzate a situazioni variabili di volta in volta. Si pensi per esempio a come sia totalmente aleatoria ? in assenza di accordi vincolanti ? la simulazione tecnico-progettuale-economica sulla produzione di energia elettrica (a parità di potenza installata) delle 4 centrali ad acqua fluente in questione, totalmente condizionata dal ?rilascio? da Alviano, a sua volta condizionato da quello da Baschi; in una situazione di libero mercato dell'energia elettrica, di ?aste on line? in tempo reale, di prezzi di acquisto fluttuanti in tutti i giorni dell'anno e in tutte le ore del giorno, di mercati altamente volatili e imprevedibili (anche in relazione all'interconnessione elettrica internazionale), ogni previsione basata su statistiche del passato relative ad Alviano ? senza accordi vincolanti per il futuro ? è totalmente inaffidabile. Ovviamente tale mancanza di coordinamento prestabilito si ripercuote in toto anche sulla gestione idraulica delle 4 centrali, che ricevono il flusso idraulico ?in serie? e non in contemporanea, con una dinamica fluviale interscalare (ritardi di flusso) a sua volta dunque imprevedibile, anche ai fini della difesa del suolo, della dinamica dei sedimenti, etc.

La mancanza di accordi vincolanti con i gestori degli invasi e delle centrali idroelettriche a monte, fra l'altro, rafforza ulteriormente le precedenti 4 Osservazioni presentate dal Consorzio Tiberina:

- prima Osservazione del 12.4.2012 inoltrata 4 volte per le 4 centrali: nel ribadire che non sono stati per nulla considerati nei SIA i piani ricreativi, sportivi, di navigazione, etc (al di là di quali potrebbero essere gli esiti dell'analisi della programmazione esistente), si fa presente come la realizzazione delle centrali stesse impedirebbe la realizzazione di un unico percorso di navigazione, ove fosse compatibile con i progetti di Parco Interregionale del Tevere, attraverso un'unica chiusa opportunamente posizionata, temperando la salvaguardia di almeno una parte dell'unicum? costituito da questo tratto di Tevere a regime torrentizio. In questo senso, si può dire che i 4 progetti <<si impossesserebbero>> a tutti gli effetti di più di 20 km di Tevere;
- seconda Osservazione del 24.4.2012 inoltrata 4 volte per le 4 centrali: il Consorzio Tiberina ha molti consorziati nel territorio in questione (Provincia di Viterbo, Università degli Studi della Tuscia, Comune di Otricoli, Hortae Assoc. Cultur., Ente Ottava Medievale di Orte, etc), e quindi partecipa a numerosi incontri pubblici, l'ultimo dei quali si è tenuto ieri a Orte (VT). Ebbene, è chiaramente emerso che molti aspetti critici ? compreso quello importantissimo sopra illustrato delle interazioni energetico-economiche e tecnico-ambientali con gli impianti di Baschi (TR) e di Alviano (TR) in Umbria ? non erano stati affatto compresi dai lettori della Sintesi Non Tecnica, a causa dell'insufficienza dei contenuti di questa. Anche l'assenza di analisi sistematica degli strumenti di programmazione della Regione Umbria e della Provincia di Terni è da ritenersi evidentemente, in tal senso come in altri (paesaggistico, etc), una grave carenza. Ne emerge l'evidenza ? fra le altre tante cose ? che sarebbe stato concettualmente corretto un procedimento unico di VIA per le 4 centrali, intese come sistema economico, funzionale e ambientale unico, con esiti tutti da valutare;
- terza Osservazione del 14.5.2012, trasmessa in forma unitaria per la possibile non realizzabilità di tutti e 4 i cantieri, in base ai vincoli sugli



provvisori delle aree inseriti nel Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio, Ambito territoriale Valle del Tevere, rende ancor più aleatoria la simulazione sul funzionamento congiunto delle 4 centrali;

- quarta Osservazione del 22.5.2012, trasmessa in forma unitaria per le 4 centrali: anche in questo caso, a fronte di un'operazione dagli esiti aleatori, si va a inibire la progettualità del Parco Interregionale del Tevere, previsto da Leggi Nazionali e Regionali>>.

Distinti saluti.

27 maggio 2012

Il Presidente del Consorzio Tiberina

comm. prof. ing. Giuseppe Maria Amendola CONSORZIO TIBERINA - Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere Via Marianna Dionigi, 17 - 00193 ROMA Cod. fisc. 10808871007
